

"Settimana"



Foglietto
settimanale
n. 1209
del 17/01/2021

PARROCCHIE di ZOPPOLA-MURLIS-OVOLEDO-CUSANO-POINCICCO

TEMPO PER ANNUM - Lezionario Festivo ciclo B - Lezionario Feriale DISPARI - sito: www.zoppola.it

«Venite e vedrete»



L'evangelista Giovanni racconta il primo contatto che lui e Andrea hanno avuto con Gesù. Un episodio che ha tutta l'apparenza di una vicenda normale di conoscenza e di amicizia, ma che rappresenta invece l'inizio della predicazione del regno di Dio e la chiamata dei primi apostoli. È il primo incontro pieno di fascino con Gesù dei due futuri apostoli.

Andrea e Giovanni, i primi due chiamati.

«Che cosa cercate?». Sono le prime parole che Gesù dice nel Vangelo. Sono parole impegnative e che

riguardano anche ciascuno di noi. «Che cosa cercate?»: i due apostoli, finora discepoli del Battista, vogliono dare un senso pieno alla loro vita, che è orientata all'attesa del messia. «Venite e vedrete»: stare con Gesù in questa forma amichevole per tutto un pomeriggio è stato certamente per i due apostoli un'esperienza indimenticabile. Basterebbe molto di meno per innamorarsi definitivamente di Gesù.

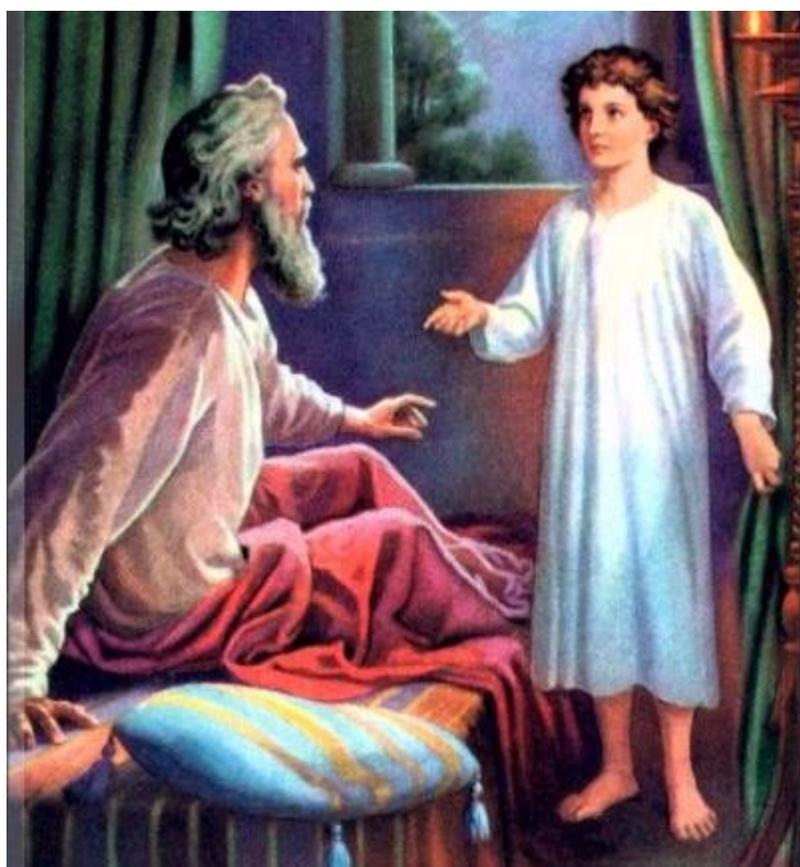
«Dove dimori?», chiedono Giovanni e Andrea. E la domanda fa pensare al desiderio di conoscerlo meglio, ma forse anche al bisogno di essere assicurati, prima di passare dalla sequela di Giovanni Battista a quella con Gesù. Vogliono rendersi conto di persona, avere una conoscenza diretta di questo nuovo maestro a cui il Battista li indirizza. «Venite e vedrete», risponde Gesù. E passeranno insieme l'intero pomeriggio. Giovanni potrà scrivere a distanza di anni: «Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita – la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza –, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi» (1Gv 1,1-3).

Giovanni Battista manda due dei suoi discepoli a incontrare Gesù. Lo presenta a loro come l'«Agnello di Dio». È un'immagine che Isaia ha attribuito molti secoli prima al messia. L'agnello è un animale mite, veniva sacrificato quotidianamente nel tempio ed era icona dell'agnello pasquale, quando gli ebrei erano fuggiti dall'Egitto. L'agnello nel giorno del Kippur liberava il popolo dai peccati.

Non è propriamente adesso che Giovanni e Andrea diventano apostoli al seguito di Gesù, ma è già l'inizio di una sequela. Gli apostoli appaiono disponibili e interessati. C'è curiosità attorno alla persona di Gesù. Ben presto li inviterà a lasciare tutto per stare con lui.

Chiamata, sequela, vita di comunità e missione sono le caratteristiche principali della vita cristiana. Tutto ciò si ricava già da questo racconto: c'è la freschezza del primo incontro, c'è il clima che si respira quando ci si incontra con Gesù.

Ma questi due si fidano con i loro amici. Andrea parla di Gesù al fratello Simone. Erano pescatori. Più tardi lo presenterà a Gesù, che gli cambierà il nome in Pietro, per indicare la nuova vita a cui viene chiamato.



La chiamata di Samuele

La prima lettura racconta la chiamata di Samuele. È un brano molto conosciuto ed è uno dei più presentati ai ragazzi del catechismo. Samuele viene presentato un po' come il modello per ogni ragazzo ben fatto, pronto e disponibile. Figlio di Anna, Samuele è nato per intervento speciale di Dio. Si manifesta sin da subito un ragazzo docile e obbediente e sarà un profeta che vivrà interamente a servizio di ciò per cui Jahvè lo ha scelto. Sarà profeta-giudice in Israele e durante la sua vita si aprirà un nuovo capitolo della storia di Israele. Saul, il primo re, verrà indicato e consacrato da Samuele, e Israele passerà dall'essere una popolazione tribale a una monarchia. La chiamata di Samuele è singolare e in qualche modo paradigmatica di ogni chiamata. Jahvè gli si fa vicino e gli confida

ciò che in un certo senso lo angustia e che Samuele sarà invitato a riparare: la gestione religiosa di Eli e il cattivo comportamento dei suoi figli. Quella di Samuele è chiaramente una chiamata per un compito, una missione.

Anche oggi, come al tempo di Samuele e di Gesù, ogni battezzato è chiamato.

Sabato 16 gennaio: festiva della DOMENICA 2ª T.O.

ore 18.00 POINCICCO	def.ti MARIA FREGOLENT e MAGGIORINO BIANCOLIN def.ti BIANCOLIN ERMINIO ed ERNESTO
ore 19.00 ZOPPOLA	def.to BERTOIA PRIMO def.ta MORO NORINA def.ti FABBRO MARIANNA e MUSSIO AMEDEO def.ti GIOVANNI ed ASSUNTA def.to DEGAN BRUNO, anniversario def.ti VITTORIO MORO e ANGELA BERTOIA def.ti CECCO COSTANTE e ANTONIETTA e LUCIANA

Domenica 17 GENNAIO: 2ª DOMENICA T. O.

ore 9.00 ZOPPOLA	def.ti LENARDUZZI ALESSANDRO, ROSA e PAOLO def.ti BOMBEN REGINA e ZILLI ANDREA def.ti PETRIS GIORGIO e MORO CESARINA def.ta LISETTA MARTIN, nel 7° della morte
ore 10.00 POINCICCO	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.ta bambina VITTORIA MARTI def.ti FAMIGLIA SIMONELLA def.to BIASON BRUNO Per le ANIME dei DEFUNTI, ord. persona devota
ore 10.10 Ovoledo	def.ti MORO MARIUCCI e PIGHIN UMBERTO def.ti MORO ADI, anniversario e def.to QUATTRIN ANTONIO
ore 11.00 Cusano	def.ta TONEGUZZO SERAFINA def.ta AZZANO TRANQUILLA, NEL 7° della morte
ore 11.00 Murlis	def.to RIONDATO RENATO, ord. zio Pietro e cugini materni def.to PIGHIN SERGIO, ord. dalla Famiglia

Lunedì 18 gennaio: 2^a settimana TEMPO ORDINARIO

ore 19.00

def.te ANIME del PURGATORIO

Martedì 19 gennaio: 2^a settimana TEMPO ORDINARIO

ore 9.00

def.ti ZILLI MARIA e TAURIAN SILVIO
def.ti BIANCOLIN OLINDA e GABBANA GIULIO

Mercoledì 20 gennaio: 2^a settimana TEMPO ORDINARIO

ore 9.00

def.to CARLO PANCIERA DI ZOPPOLA GAMBARA, nel trigesimo
def.to CECCO SERGIO, anniversario

Giovedì 21 gennaio: Sant'Agnese, vergine e martire

ore 9.00

def.to PIGHIN ALESSANDRO
def.ta BRUNETTA NORMA, nel 2° anniversario

Venerdì 22 gennaio: 2^a settimana TEMPO ORDINARIO

ore 19.00

def.to PROSPERO PANCIERA di ZOPPOLA

Sabato 23 gennaio: festiva della DOMENICA 3^a T.O.

**ore 18.00
POINCICCO**

def.te ANIME del PURGATORIO
def.ta TRANQUILLA AZZANO in MORELLO, nel 7° morte

**ore 19.00
ZOPPOLA**

def.to FRANCESCHI LUCIANO, nel 1° anniversario

Domenica 24 GENNAIO: 3^a DOMENICA T. O.

**ore 9.00
ZOPPOLA**

def.to don DANILO CASSIN
def.ti ZILLI NIVES, ONORIO e FRANCO
def.ti BOMBEN ANTONIA e LENARDUZZI PAOLO
def.ta IRMA MARTINIS ved. BRUSTOLIN, nel 7° della morte

**ore 10.00
POINCICCO**

def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina
def.ta bambina VITTORIA MARTI
def.to BASSO CRISTIAN
def.ti CARINO ERMINIO e MENOTTO INES
def.to SACILOTTO ANTONIO
def.ti PAPA' e MAMMA e FRATELLO GHERESIN
Per le ANIME dei DEFUNTI

**ore 10.10
Ovoledo**

def.ti MORSON ANGELO e MARIA e DELFINA

**ore 11.00
Cusano**

def.to MORAS CELESTINO

**ore 11.00
Murlis**

def.to PIGHIN RENATO, ord. Famiglia Trevisan Anna

Oggi 24 gennaio Papa Francesco presiederà la Messa per la Domenica della Parola di Dio, domenica che, secondo quanto indetto nella Lettera apostolica *Aperuit Illis* del 2019, viene dedicata alla riflessione e divulgazione della Parola di Dio

25 gennaio chiusura della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che quest'anno 2021 ha per tema " Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto (cfr Gv 15, 5-9)

"Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone, ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri".

LA NOSTRA GENEROSITA'

Parrocchia di Zoppola-Ovoledo: offerte raccolte in chiesa € 235,25;

Buste a favore delle opere della chiesa € 320,00- grazie per la sensibilità

BUSTA PRO CHIESE di ZOPPOLA, OVOLEDO e San VALENTINO

L'OFFERTA BENEDIZIONE FAMIGLIE è sempre stata un grosso sostegno.

L'OFFERTA SIA PORTATA IN CHIESA o in Canonica come BENEDIZIONE della FAMIGLIA

Dio che vede nel segreto Vi renda merito

COMUNICATO CARITAS: SE QUALCUNO VUOLE DONARE "BORSA SPESA" ... abbiamo bisogno soprattutto di materiale per l'igiene.

In questo periodo **ci chiedono PANNOLINI** per bambini/e

La borsa può essere deposta in chiesa o portata in Canonica

RACCOLTA VESTIARIO INVERNALE: SI ACCETTANO SOLO VESTIARI INVERNALI in BUONO STATO e che siano PULITI.

Sono APERTE le ISCRIZIONI
per la SCUOLA MATERNA e l'ASILO
"Card. Panciera di Zoppola" della nostra Parrocchia